

N. 16 Rep. Atti Privati

PATTO DI COLLABORAZIONE

“SABATI SERA AL CENTRO GIOVANI -UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI A FAVORE DELLE POLITICHE GIOVANILI”

Tra i signori:

- **Massimo Bonetti**, nato a Trento il 25.09.1964, domiciliato per la carica presso il Comune di Altopiano della Vigolana, il quale agisce nel presente atto in nome, per conto e nell'escluso interesse del **COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA**, Cod. Fisc. e P.IVA 02402000224, nella sua qualità di Segretario comunale e Responsabile dell'Area 1 – Istituzionale e Risorse;
- **Giorgio Zorzi**,

PREMESSO

- . che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Altopiano della Vigolana, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 di data 29.09.2021, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei

cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che “la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Assessorato alla Protezione civile, Ambiente, Mobilità e Sport la struttura preposta all'istruttoria delle proposte di collaborazione, nonché alla stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguitimento di finalità di interesse generale

CONSIDERATO

Che in data 22.11.2024 prot. n. 15460 è pervenuta da parte del cittadino Giorgio Zorzi una proposta di collaborazione denominata “Sabati sera

al centro giovani -Un progetto di rigenerazione degli spazi a favore delle politiche giovanili”, finalizzata a trovare ai giovani un luogo in cui potersi trovare in maniera libera in orario serale nel comune di Altopiano della Vigolana.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività concordati in fase di coprogettazione, a seguito della proposta “Sabati sera al centro giovani -Un progetto di rigenerazione degli spazi a favore delle politiche giovanili” pervenuta al Comune.

Il Proponente ha come obiettivo quello di prevedere un punto d'incontro per tutti i ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni (dalla terza media a tutte le superiori), in modo tale che si possano trovare in maniera libera in orario serale, dando l'opportunità di rigenerare uno spazio attivando connessioni sul territorio.

L'idea è quella di promuovere l'attivazione di luoghi d'incontro scambio e relazione, rispondendo ai bisogni di socializzazione e aggregazione dei giovani.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Art. 2 OGGETTO DELLA PROPOSTA

Con le attività contenute nel Patto, il Proponente si prefigge di:

- Valorizzare spazi: promuovere attivazione di luoghi d'incontro scambio e relazione che diventino punti di riferimento per l'aggregazione;

- Comunità educante: lo sviluppo e la crescita di una comunità educante- la valorizzazione della cittadinanza attiva di singoli volontari con obiettivi comuni;
- Giovani: rispondere ai bisogni di socializzazione e aggregazione dei giovani creando più connessioni fra i giovani e il territorio dove vivono al fine di accrescere il senso di appartenenza.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- utilizzare il logo “Beni comuni” su tutto il materiale prodotto nell’ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

Sulla base della proposta pervenuta in data 22.11.2024 prot. n. 15460 il cittadino Giorgio Zorzi, si impegna a svolgere le seguenti attività:

- 1) apertura settimanale il sabato sera dalle ore 20:00 alle ore 23:00 del Centro Giovani con la collaborazione del gruppo informale e dell’Appm che si impegna a ampliare la propria rete di volontari, che avranno il ruolo di supervisionare sull’apertura e collaborare alla buona riuscita della progettualità verificando che i ragazzi rispettino gli spazi

e gli oggetti presenti all'interno dell'immobile;

Non è prevista l'iscrizione ad alcuna attività, le attività sono autogestite dagli stessi giovani. Durante le aperture lo spazio è libero e pensato per favorire l'incontro e il confronto di adolescenti e pre-adolescenti.

All'interno di questo momento convivono due importanti dimensioni: lo stare e il fare.

Stare: per trascorrere il tempo libero, chiacchierare, ascoltare musica, incontrare amici, giocare....

Fare: per essere protagonisti, per portare avanti delle iniziative e delle attività.

La dimensione stare è l'occasione per agganciare i ragazzi anche in altre progettualità maggiormente strutturate con il supporto di educatori o volontari (delle politiche giovanili e/o Appm).

Il Proponente si impegna a documentare la realizzazione del progetto, nelle varie fasi, anche dal punto di vista video fotografico e trasmettere la documentazione all'Amministrazione comunale anche ai fini della rendicontazione.

Il Comune si impegna a:

- garantire la messa a disposizione degli spazi richiesti;
- promuovere, attraverso momenti formativi mirati, una riflessione sul significato di bene comune e sulla complessità dell'amministrare, sulla necessità di comportamenti responsabili e rispettosi della città e dell'ambiente urbano;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nel sobborgo;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e

dell'attività svolta.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione e il supporto del personale tecnico comunale, in particolare dell'Area 2- Servizi Tecnici e del Territorio;
- la disponibilità del personale dell'Area 2- Servizi Tecnici e del Territorio sia per l'affiancamento nella fase di co-progettazione dell'intervento sia per l'attività di formazione sulla tematica dei beni comuni,
- la messa a disposizione di idoneo materiale necessario per lo svolgimento delle attività contenute nel Patto;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività del Patto e alla pubblicità delle stesse, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di stampa e di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, newsletter, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a fine attività, entro 60 giorni dalla conclusione del Patto, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 27 del Regolamento.

Il Comune si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito comunale, nel rispetto della normativa vigente

in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, il Proponente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione ha validità di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione.

La collaborazione potrà essere rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in un nuovo patto in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni o esigenze da parte del Proponente.

Il Proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare le modalità operative a cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale se ritenuti necessari.

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative personali o assunte dal soggetto proponente per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente Patto.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Letto, confermato e sottoscritto.

Altopiano della Vigolana, lì 5 febbraio 2025.

Massimo Bonetti

Giorgio Zorzi